

2015: risultato positivo del Bilancio di ASP Città di Bologna

Ad un anno dal completamento della sua costituzione ASP Città di Bologna chiude il primo bilancio con un avanzo di gestione (+ 465.000 Euro).

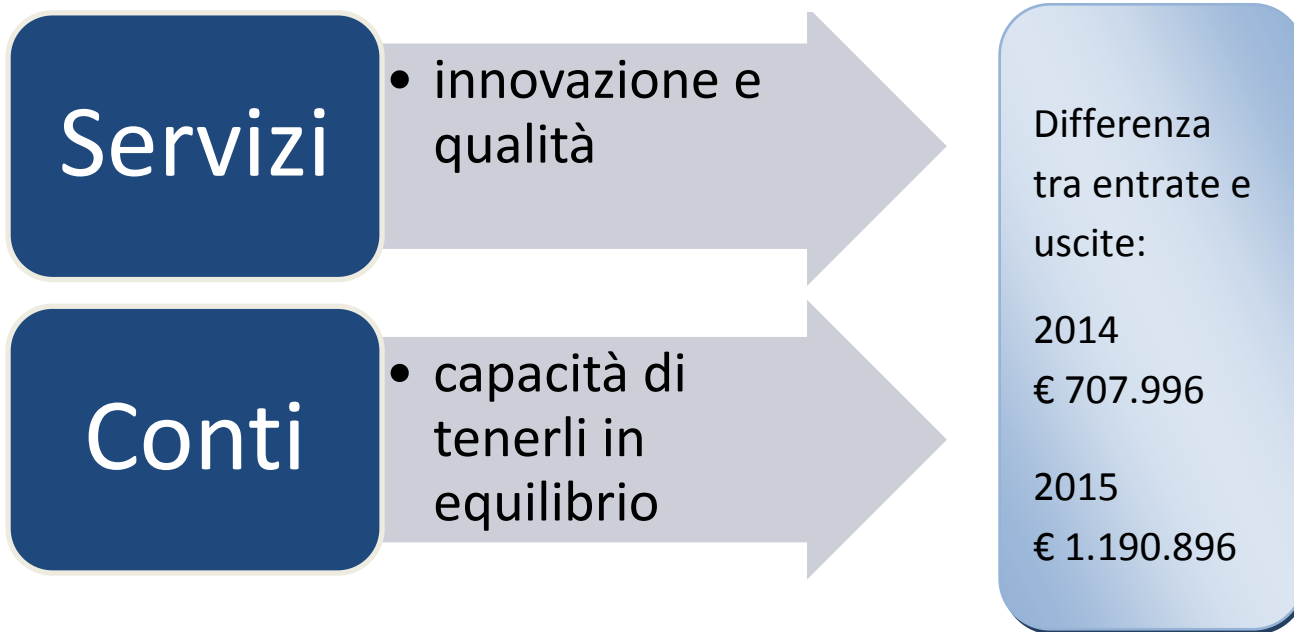
Inizialmente previsto per la fine del 2016, è stato conseguito con un anno di anticipo.

E' il frutto di una gestione virtuosa, agita nel biennio 2014-2015, su due fronti:

- innovazione e qualità nell'erogazione dei servizi
- capacità di tenere in equilibrio i conti.

Ora si intende adottare tale linea anche nei prossimi anni per consolidare i risultati raggiunti.



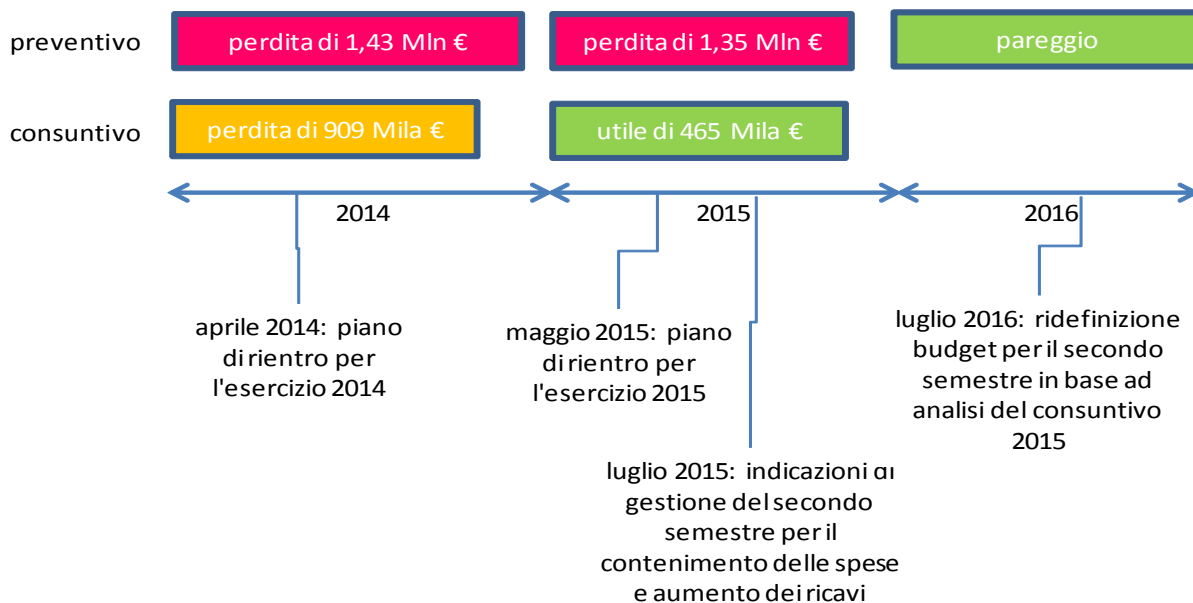


Il mantenimento di tale linea anche nei prossimi anni farà sì che gli interventi strutturali effettuati producano effetti positivi sul Bilancio e che si possa conseguire il pareggio senza l'applicazione di poste straordinarie.

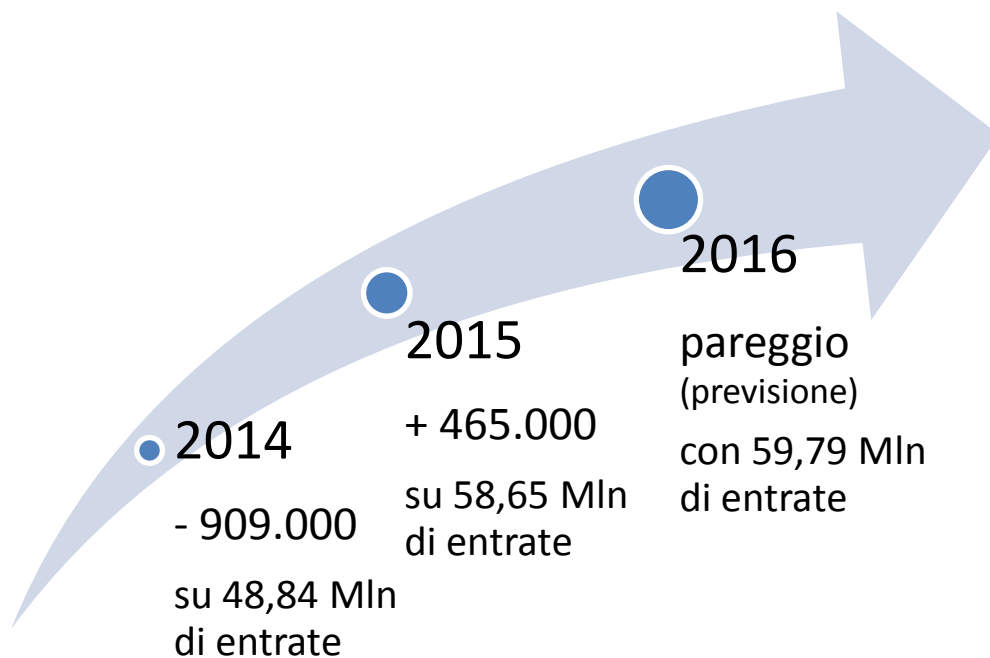


I Bilanci di ASP Città di Bologna e le azioni di gestione

Nell'arco di un biennio ASP Città di Bologna ha individuato i fattori che determinano l'equilibrio di bilancio e si appresta a consolidarli.



Uno degli elementi rilevanti è l'aumento dei volumi di bilancio, dovuto anche all'ampliamento dei servizi alla persona gestiti che consente sia di generare economie sia di abbassare l'incidenza dei costi di gestione.

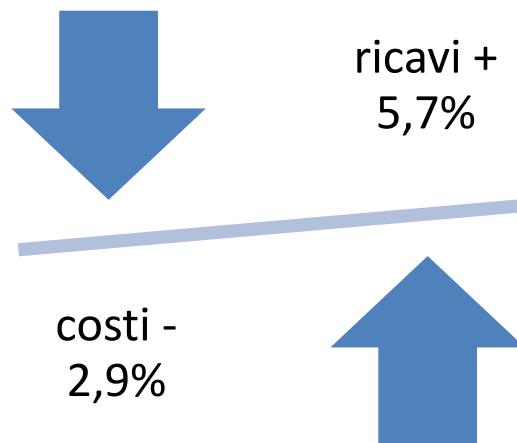


I fattori che hanno contribuito al risultato 2015

Incorporazione delle attività della estinta ASP IRIDeS (servizi per minori e famiglie) e la conseguente gestione del patrimonio immobiliare.

Applicazione dell'accreditamento dei servizi per anziani non autosufficienti per l'intero anno (nel 2014 ha avuto impatto solo negli ultimi sei mesi).

Ampliamento e diversificazione dei servizi.



Razionalizzazione dei costi (- 2,9 %)

- riduzione della spesa per i dirigenti (numero complessivo e singole retribuzioni):
- 60.000 Euro;

smaltimento delle ferie arretrate e conseguente riduzione del fondo: le ferie residue a fine 2015 sono 8,5 per ciascun dipendente contro le 9,2 dell'anno precedente;

- riduzione delle sedi ad uso istituzionale e un'unica sede amministrativa;
- nuovi contratti di acquisto di beni e forniture di servizi:
 - servizi assicurativi: ribasso del 2,0% su una base d'asta triennale di 1,29 Mln;
 - somministrazione di personale socio-sanitario: ribasso del 2% su una base d'asta triennale di 10,89 Mln;
 - altri affidamenti (sottosoglia e soprasoglia) aggiudicati con un ribasso medio del 5,82% che comporta minori spese per € 520.004;



Incremento dei ricavi (+ 5,7 %)

- fondi agricoli da gestione in economia ad affitto e definizione dei criteri di rinnovo degli affitti agrari con un incremento delle entrate di € 102.000;
- affitto di alcuni immobili in seguito alla diminuzione delle sedi ad uso istituzionale, con maggiori entrate per € 3.500 mensili (sede di via Marsala) e € 800 mensili (sede di via Castiglione);
- elevato tasso di copertura dei servizi per anziani: 99,7% casa residenza; 83,5% centri diurni; 99,1% casa di riposo per autosufficienti;
- vendita di alcuni servizi alberghieri e amministrativi alle cooperative accreditate per i servizi agli anziani: € 221.844



Azioni strutturali

Il 2015 è stato anche l'anno in cui si sono definite ed attuate alcune azioni che produrranno effetti anche negli anni successivi. Le più significative:

- **valorizzazione delle risorse umane:** a maggio 2015 una direttiva indica le linee da seguire per promuovere il **benessere organizzativo**, fattore determinante per l'aumento della produttività;
- la revisione del **Modello organizzativo** di ottobre 2015, oltre alla riduzione di spesa per i dirigenti, consente di avviare **percorsi di "stabilizzazione"** del personale con una progressiva riduzione del ricorso alla somministrazione di lavoro;
- la dismissione dell'Azienda agricola con il **passaggio all'affitto dei terreni** produrrà pienamente i propri effetti nel corso degli anni, così come i nuovi criteri di rinnovo degli affitti agricoli;

segue

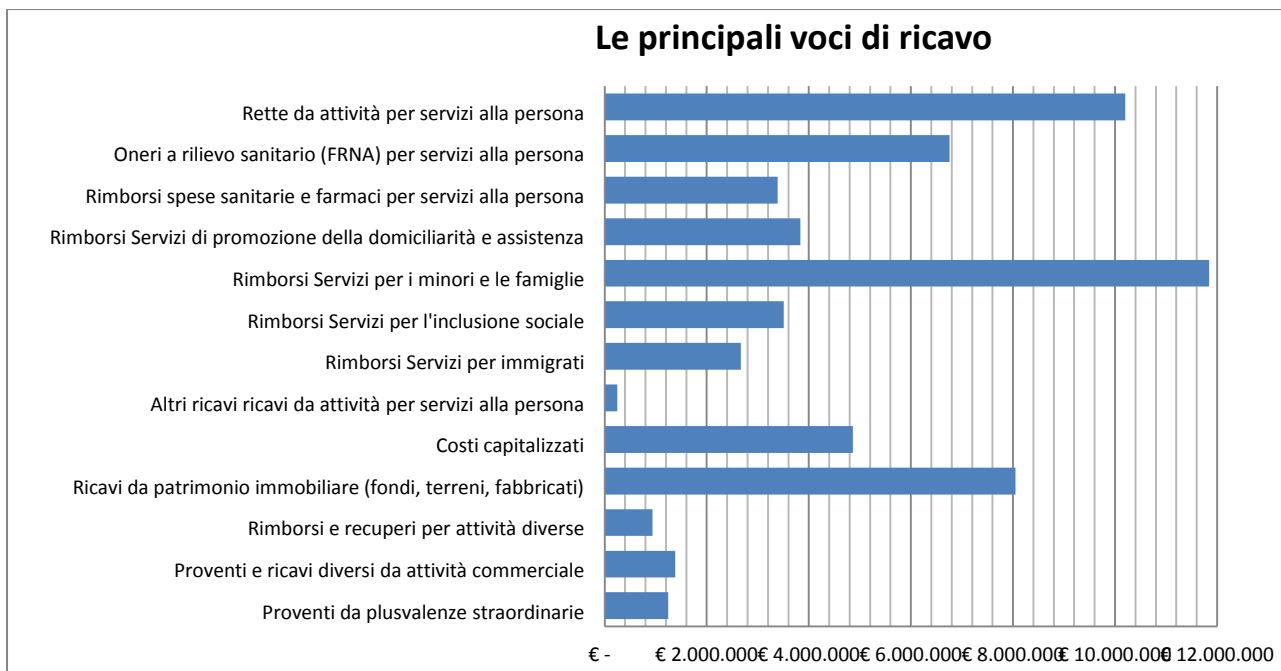


- anche la **riduzione delle sedi ad uso istituzionale**, completata nel 2015, produrrà effetti positivi con un incremento delle entrate dopo la messa a reddito delle sedi e la riduzione delle spese per utenze e pulizie;
- **Green ASP**: avvio di azioni per migliorare l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare. Un iniziale investimento che produrrà nel tempo minori costi per l'energia;
- diverse poi sono le azioni per **ridurre il contenzioso**: dalla risoluzione di alcune controversie alla stabilizzazione di personale, all'avvio tempestivo del recupero di morosità;
- la **diversificazione dei servizi** per rispondere in modo mirato ai bisogni delle persone e delle famiglie consente sia un congruo utilizzo delle risorse pubbliche sia una contribuzione alla spesa da parte degli utenti dei servizi, intercettando la loro disponibilità di spesa.



Composizione delle entrate

Nel grafico si riportano le voci di ricavo superiori ai 250mila Euro



Note esplicative:

Le rette riguardano principalmente i servizi alle persone anziane. L'avvio dei servizi di transizione abitativa (Battiferro e Galaxy) contribuisce a questa voce per 52mila Euro.

Gli oneri a rilievo sanitario riguardano i servizi accreditati per anziani.

In "altri ricavi" è compreso il trasferimento per il progetto "Teniamoci per mano", pari a 155.460 Euro

Costi capitalizzati. Si tratta della quota che sterilizza gli ammortamenti sui beni conferiti alla costituzione dell'ASP e acquisiti con risorse pubbliche o donazioni vincolate. La sterilizzazione è prevista dalla normativa regionale sulle ASP.

La voce "rimborsi e recuperi per attività diverse" comprende i rimborsi delle spese condominiali e delle spese per registrazione contratti. Comprende anche l'entrata straordinaria di 124.737 Euro per la chiusura di un contenzioso.

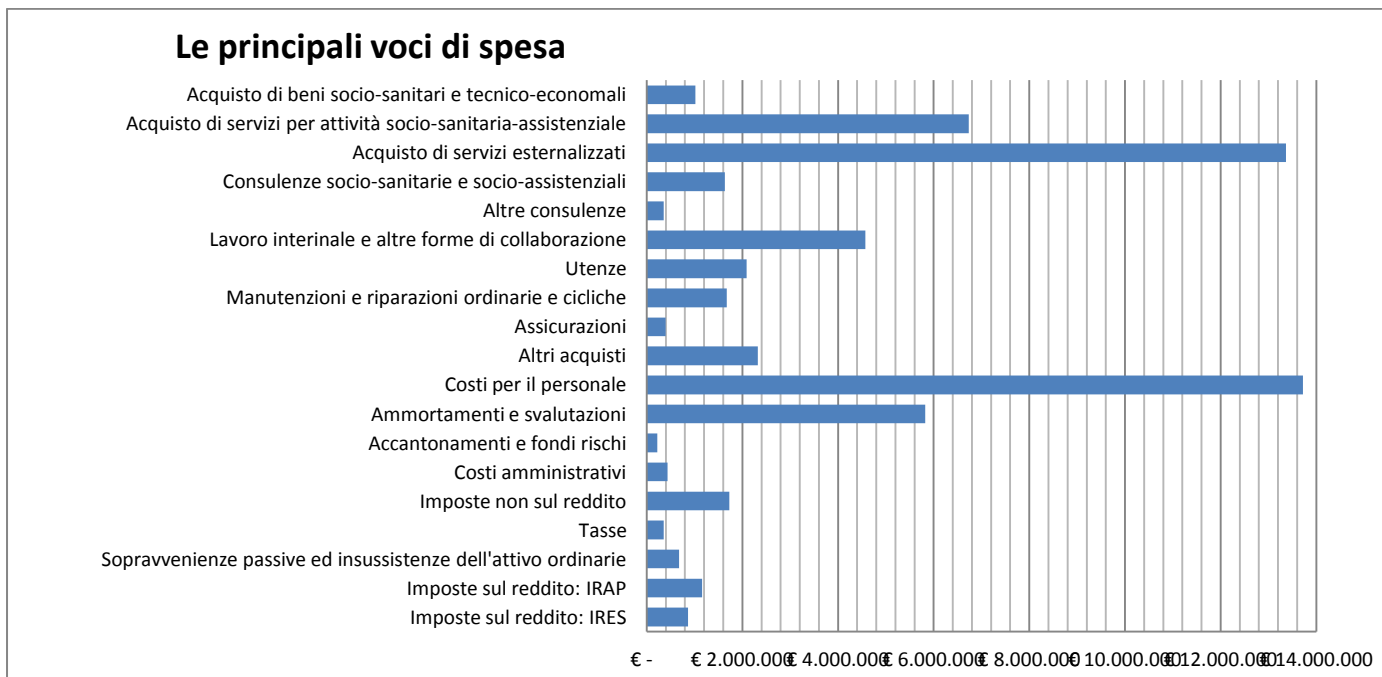
I proventi e ricavi diversi da attività commerciale: comprendono la vendita di prodotti agricoli, la vendita di servizi alle cooperative che gestiscono servizi accreditati per anziani, ed altre entrate.

Proventi da plusvalenze straordinarie: derivano dalla vendita di immobili.



Composizione delle uscite

Nel grafico si riportano le voci di spesa superiori ai 250mila Euro



Note esplicative:

La voce “acquisto di servizi per la gestione dell'attività socio-sanitaria e socio-assistenziale” comprende:

- appalto servizi per l'inclusione sociale: 2.492.539 Euro
- appalto servizi per gli immigrati: 1.123.911 Euro
- appalto assistenza domiciliare anziani: 2.959.901 Euro

“Servizi esternalizzati” raccoglie tutte le spese per i servizi intermedi rispetto al prodotto finale:

- accoglienza in struttura di minori: 9.725.577 Euro; lavanolo: 501.744 Euro; mensa: 1.745.672 Euro; disinfestazione e igienizzazione: 1.071.813 Euro; lavorazione terreni: 287.734 Euro.

La voce “consulenze socio-sanitarie e socio-assistenziali” comprende i soggetti che hanno un rapporto di consulenza occasionale o con partita IVA: psicologo, infermiere, fisioterapista, medico, podologo, parrucchiere.

Altre consulenze: raccoglie le consulenze amministrative, tecniche, legali, informatiche.

Lavoro interinale e altre forme di collaborazione: afferiscono in questa voce i rapporti di collaborazione resi al di fuori delle consulenze di cui sopra: psicologo e operatore sociosanitario per 2.474.837 Euro; infermiere e fisioterapista per 685.368 Euro; amministrativo per 1.052.644 Euro; altre 225.342 Euro.



Le utenze comprendono le spese telefoniche e internet, energia elettrica, gas e riscaldamento, acqua.

Le manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche comprendono quelle effettuate sugli immobili e terreni, sulle attrezzature utilizzate per tutte le attività: socio-sanitarie, di supporto, amministrative. Sono realizzate sia da personale di ASP sia da ditte fornitrici specializzate per singole attività manutentive.

Altri acquisti raccoglie le seguenti principali voci di spesa: altri sussidi e borse lavoro (SPRAR): 791.647 Euro, servizi di primo intervento per accoglienza: 233.443 Euro, spese aggiuntive per il servizio minori (minori stranieri non accompagnati): 1.142.935 Euro.

Accantonamenti e fondi rischi: con la finalità di costituire fondi a fronte di debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Costi amministrativi: comprende le spese condominiali di 390.917 Euro (che compaiono anche nelle entrate, come rimborso), oneri bancari e spese di tesoreria 28.811 Euro, oltre a spese postali, valori bollati, riviste e libri.

Imposte non sul reddito: IMU 1.571.156 Euro, imposta di registro 143.999 Euro, imposta di bollo 14.769 Euro.

Tasse: smaltimento rifiuti 225.112 Euro, consorzio di bonifica 117.251 Euro.

Sopravvenienze passive: si tratta di costi di competenza degli anni precedenti al 2015, non previsti, di qualsiasi natura (es: energia elettrica, spese condominiali, spese di personale).

